



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08-01 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
va@pec.mite.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica Commissione Tecnica VIA/VAS  
ctva@pec.minambiente.it  
e p.c. Al Ministero della Cultura Direzione Generale  
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
dg-abap@pec.cultura.gov.it

**Oggetto:** [ID: 10608] – Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di “Riqualificazione del molo Sanità con la realizzazione di una struttura turistico ricettiva ed il rinnovo delle strutture per la nautica da diporto tra il molo Sanità e il molo Sant'Agostino del porto di Cagliari”. Proponente: Società Marina di Porto Rotondo S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.

In riferimento al procedimento in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 198130 del 04.12.2023 (prot. D. G.A. n. 36331 di pari data), si rappresenta quanto segue.

L'intervento, da realizzare attraverso procedura di Project Financing, prevede la riqualificazione di una porzione del porto storico di Cagliari nella sua parte occidentale attraverso le seguenti opere:

- la riqualificazione del Molo Sanità con la realizzazione di una struttura turistico ricettiva ed il rinnovo delle strutture per la nautica da diporto tra il Molo Sanità e il Molo Sant'Agostino da realizzare a seguito della demolizione e ricostruzione del terminal passeggeri. Il nuovo Centro servizi, che sostituirà la stazione marittima esistente al Molo Sanità, con un incremento volumetrico di circa il 30%, avrà una destinazione d'uso multifunzionale: al piano terra saranno allocate le funzioni pubbliche, mentre nei due piani intermedi troverà posto una struttura ricettiva di categoria 5\*, sulla terrazza panoramica sarà allocato un centro benessere;
- la risistemazione delle aree pubbliche limitrofe a terra attraverso il ridisegno della viabilità, con evidente priorità ai percorsi pedonali e ciclabili rispetto a quelli carrabili, e la creazione di un'ampia



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

area verde di una superficie di circa 4.200 m<sup>2</sup> su aree attualmente adibite prevalentemente a viabilità /parcheggi. È previsto un andamento a "colline" o "gradoni" di altezza massima di circa 1,20 m, la cui piantumazione è stata concepita come un prato estensivo, con cespugli e alberature scelte tra quelle appartenenti alla tradizione cittadina, come le jacarande e le palme;

- l'effettuazione delle opere adeguate a realizzare i servizi di approdo per imbarcazioni fino a 80 mt (maxi – yacht). Il progetto prevede la creazione di 26 nuovi ormeggi per imbarcazioni da diporto con una superficie totale di 32.080 m<sup>2</sup>, nello specchio acqueo compreso tra il Molo Sanità, la Calata Sant'Agostino e il Molo Sabauda. Sono previste opere a mare, tra cui la posa di catene madri e corpi morti per garantire la stabilità degli ormeggi, e opere a terra per dotare la banchina dei servizi necessari. In particolare, l'ormeggio di un'imbarcazione da 80 m avverrà attraverso il posizionamento di 4 bitte sul molo Sant'Agostino.
- la realizzazione di un pontone d'attracco per il carico- scarico delle navi RO-RO. Allo stato attuale, il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) prevede il trasferimento di tutti i traffici commerciali (RO-RO) nel Terminal che sarà realizzato nell'avamposto ovest del Porto Canale di Cagliari, e l'attracco attuale, situato sul molo Sabauda interno, presenta alcune criticità che rendono il suo utilizzo difficoltoso e non sicuro, a causa della non ortogonalità del Molo Sabauda con la Calata Sant'Agostino, e della bassa altezza della banchina. Per tale ragione la proposta progettuale prevede l'installazione di un pontone galleggiante a circa 190 m dalla radice attuale del Molo, che consentirebbe nell'immediato il pieno funzionamento delle navi RO-RO nel terminal esistente e che, una volta operativo il nuovo terminal RO-RO al Porto Canale, potrebbe essere lì spostato, aumentando il numero di ormeggi per navi RO-RO. Il pontone sarà prefabbricato e avrà una portata massima di 790.000 kg uniformemente distribuiti con 30 cm di bordo libero. La consegna del pontone sarà a cura e spese dell'affidatario. La realizzazione del nuovo pontone di attracco consentirà il superamento delle criticità indicate, permettendo di operare in maggior sicurezza, ed evitando all'Ente Portuale di effettuare lavori di risistemazione della banchina, economicamente svantaggiosi considerando anche il dirottamento futuro dei traffici RO-RO sul futuro Avamposto del Porto Canale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Fatte queste premesse, questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) e dei contributi istruttori trasmessi dalle altre Direzioni Generali, dagli Enti e dalle Agenzie regionali, elencati in calce ed allegati alla presente nota per farne parte sostanziale e integrante, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

In relazione agli aspetti di natura programmatica si ritiene che l'intervento in progetto debba essere inquadrato in maniera maggiormente circostanziata all'interno del Piano Regolatore Portuale, non solo per quanto attiene alle aree direttamente interessate dall'intervento, ma anche in relazione al complesso di altre opere che la stessa Autorità di Sistema Portuale sta portando avanti negli ambiti contermini, e che stanno progressivamente mutando in maniera significativa il waterfront cittadino.

Questo aspetto è innegabilmente legato anche al cumulo con altri progetti, esistenti e/o approvati, di cui lo Studio Preliminare Ambientale non dà evidenza e che invece sono numerosi sia a livello di sito che di area vasta. In particolare nelle immediate vicinanze dell'area di intervento sono in corso alcuni interventi portati avanti non solo dalla stessa Autorità Portuale ma anche da altri Enti (Comune di Cagliari, ARST), di cui si deve necessariamente tenere conto al fine di una adeguata e corretta valutazione degli impatti e alla opportuna individuazione di misure di mitigazione. Si citano a livello meramente esemplificativo i progetti denominati *"Una promenade verde per il waterfront di Cagliari"* e *"Riqualificazione della Piazza Matteotti"*, portati avanti dall'Amministrazione comunale, e quello denominato *"Metropolitana Leggera di Cagliari: collegamento Repubblica/Matteotti-Stazione"*, proposto dall'ARST. Tale aspetto risulta, secondo lo Scrivente, fondamentale, sia per la valutazione adeguata degli impatti in fase di cantiere, che per quelli relativi all'esercizio.

Si osserva inoltre che la risistemazione delle aree pubbliche a terra prevista dagli interventi in progetto, pur essendo in astratto auspicabile, nel caso concreto comporta di fatto la sottrazione di un ampio numero di parcheggi (ndr. peraltro non ben quantificati), attualmente in uso alla collettività, in parte perché alcuni saranno necessariamente di pertinenza dei nuovi posti barca ricavati (ndr. parcheggi Calata S. Agostino nella Tavola 03A), in parte perché si è scelto di riconvertire un'ampia area attualmente occupata da parcheggi e viabilità, ad area verde. Si nutrono inoltre alcune perplessità in merito alla scelta progettuale di utilizzare un andamento a colline o gradoni per quest'area, dal momento che ciò implicherebbe una modifica percettiva da valutare in maniera più approfondita.

Infine, si ritiene necessario che la Proponente chiarisca come avviene allo stato attuale la gestione delle acque meteoriche di prima pioggia sulla banchina portuale oggetto di intervento (ndr. ovvero sulle aree a



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

terra oggetto di concessione individuate nella Tavola 02A) e che cosa preveda il progetto in questione, anche in termini di eventuale adeguamento alla Disciplina regionale sugli scarichi di cui alla Deliberazione n. 69/25 del 2008 e alla Disciplina sul riutilizzo delle acque reflue depurate di cui alla Deliberazione n. 75 /15 del 2008.

Si allegano le seguenti note:

- prot. n. 86711 del 12.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37227 di pari data) del Servizio Ispettorato ripartimentale di Cagliari del CFVA [Nome file: DGA\_37277 del 12.12.2023 CFVA.pdf];
- prot. n. 19723 del 28.12.2023 (prot. D.G.A. n. 39144 del 29.12.2023) della Direzione Generale dei Trasporti [Nome File: DGA\_38144 del 29.12.2023 Trasporti.pdf];
- prot. n. 47 del 02.01.2024 (prot. D.G.A. n. 130 del 03.01.2023) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico [Nome File: DGA\_130 del 03.03.2024 ARDIS.pdf];
- prot. n. 193 del 03.01.2024 (prot. D.G.A. n. 219 di pari data) della Città Metropolitana di Cagliari [Nome file: DGA\_193 del 03.01.2024 Città\_MET.pdf];

La scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire in seguito.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga

**Siglatu da :**

TIZIANA DEIANA

FELICE MULLIRI